



COMUNE DI BELVEDERE MARITTIMO

Provincia di Cosenza

ORIGINALE

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 36

Data 10 Agosto 2011

OGGETTO: MOZIONE ART. 24 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE.

L'anno duemilaUndici, il giorno Dieci, del mese di Agosto, alle ore 11,10, nella solita sala delle adunanze consiliari, alla Seconda convocazione in sessione straordinaria, che è stata partecipata ai signori Consiglieri a norma di legge, si è riunito il Consiglio Comunale, sotto la presidenza del Presidente Sig. Oreste SARPA.

Fatto l'appello nominale risultano:

n. d'ord	COGNOME E NOME	Presente	Assente	N. d'ord	COGNOME E NOME	Presente	Assente
1	GRANATA Enrico	X		10	ARENA Alfredo		X
2	D'APRILE Mario		X	11	GROSSO LA VALLE Filippo	X	
3	SPINELLI Vincenzo	X		12	DONATO GROSSO Antonio	X	
4	CESAREO Carlo	X		13	SANSONI Raffaella		X
5	CRISTOFARO Vincenzo		X	14	UGOLINO Riccardo	X	
6	FILICETTI Giuseppe	X		15	DE LUCA Tizio	X	
7	SARPA Orestino	X		16	D'APRILE Mauro	X	
8	RIZZO Massimo	X		17	CETRARO Salvatore		X
9	STUMBO Santino	X					
ASSEGNATI N. 17		IN CARICA N. 17		PRESENTI N. 12		ASSENTI N. 05	

Partecipa alla seduta il Segretario Comunale Capo Dott. Giancarlo SIRIMARCO.

IL PRESIDENTE

INTRODUCE l'argomento iscritto all'O.D.G. predisposto per la seduta odierna ed invita il Consigliere DE LUCA Tizio a dare lettura della mozione presentata in data 29.07.2011 ed acquisita al Prot. Gen. dell'Ente al n.14579 avente per oggetto: " PROPOSTA DI ISTITUIRE DISCIPLINARE DI PRODUZIONE DELLA CERAMICA ARTISTICA E TRADIZIONALE DI BELVEDERE MARITTIMO.", articolata nel testo allegato alla presente deliberazione della quale deve intendersi formarne parte integrante ed a relazionare in merito;

ULTIMATA la lettura della proposta di deliberazione e delle relazioni in essa contenuta,

IL PRESIDENTE

CHIEDE se vi siano interventi tra i consiglieri presenti;

ACCERTATO che non vi sono iscritti a parlare, invita il Consiglio a pronunciarsi sull'approvazione dell'argomento in esame;

IL CONSIGLIO COMUNALE

UDITA l'introduzione del Presidente;

VISTA la proposta di deliberazione formulata Consigliere DE LUCA Tizio;

RILEVATA la propria competenza, ai sensi dell'art. 42 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, e sue successive modifiche ed integrazioni;

DATO ATTO che l'adozione della presente deliberazione rientra nella fattispecie di cui all'art. 49 del D.Lgs. 18 Agosto 2000, n. 267, e che pertanto necessita del solo parere tecnico;

VISTO il parere favorevole espresso in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18 Agosto 2000, n. 267;

VISTO il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

VISTO l'esito della votazione, resa in forma palese per alzata di mano, che ha avuto il seguente risultato:

PRESENTI N. 12 – VOTANTI N. 12– ASTENUTI NESSUNO – VOTI FAVOREVOLI N. 12 – VOTI CONTRARI: NESSUNO.

DELIBERA

DI APPROVARE e far propria, in ogni sua parte, l'allegata mozione, presentata Consigliere DE LUCA Tizio in data 29.07.2011 ed acquisita al Prot. Gen. dell'Ente al n.14579 avente per oggetto: " PROPOSTA DI ISTITUIRE DISCIPLINARE DI PRODUZIONE DELLA CERAMICA ARTISTICA E TRADIZIONALE DI BELVEDERE MARITTIMO.", articolata nel testo allegato alla presente deliberazione della quale deve intendersi formarne parte integrante ed a relazionare in merito;

DI TRASMETTERE copia della presente al Sindaco a provvedere a tutti gli atti necessari e consequenziali, per dare esecuzione alla presente delibera;

DI SEGUITO il Presidente propone al Consiglio di pronunciarsi in ordine alla immediata eseguibilità della presente deliberazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

CONDIVISA la proposta del Presidente;

Con la seguente votazione espressa in forma palese;

**PRESENTI N. 12- VOTANTI N. 12- ASTENUTI NESSUNO - VOTI FAVOREVOLI N. 12
- VOTI CONTRARI: NESSUNO.**

DELIBERA

DI DICHIARARE la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, 4° comma del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267.

PARERI SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE (Art. 49 comma 1^a – D. Lgvo 267/2000)

PER LA REGOLARITA' TECNICA <i>Si esprime parere favorevole</i> Data <u>10/08/2011</u>	UFFICIO <u>Segreteria</u> IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO <u>Dr. Giancarlo Sirimarco</u>
PER LA REGOLARITA' CONTABILE <i>Si esprime parere favorevole</i> Data	UFFICIO DI RAGIONERIA IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO Visto l'art. 153 comma 5 ^a - D. L.vo n. 267 del 18.08.2000 Attestazione di copertura di spesa IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO Data

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO AMM.VO

La presente deliberazione viene letta, approvata, sottoscritta.

IL SEGRETARIO COMUNALE

(dr. Giancarlo SIRIMARCO)

IL PRESIDENTE

(Dr. Oreste)

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio, attesta che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio, per quindici giorni consecutivi dal 18/10/2011 al / come prescritto dall'art. 124 – comma 1^a - del D. L.vo 267/2000 (N. 340 Reg. Pub.)

Li 18/10/2011

IL SEGRETARIO COMUNALE

(dr. Giancarlo SIRIMARCO)

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA' (ai sensi del D. L.vo n. 267/2000)

DIVENUTA ESECUTIVA IN DATA 10/08/2011

☐ per la scadenza del termine di 10 giorni dalla pubblicazione ai sensi dell'art. 134 – comma 3^a - del D. L.vo n. 267/2000

☒ in quanto dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 – comma 4^a - del D. L.vo 267/2000

☐ E' stata inserita nell'elenco in data Prot. n. ai sigg. Capigruppo Consiliari (art. 125 D. L.vo 267/2000)

IL SEGRETARIO COMUNALE

(dr. Giancarlo SIRIMARCO)

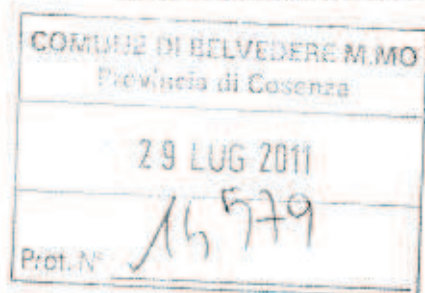
Li 18/10/2011

PER COPIA CONFORME

Dalla Sede municipale,

Il Segretario Comunale

MOZIONE
ART.24 REGOLAMENTO CONSIGLIO COMUNALE



Al sig. Sindaco
Comune di Belvedere M.mo - Cs -
Ing. Enrico GRANATA
SEDE

AL Presidente del Consiglio Comunale
Sig. Oreste SARPA
SEDE

Oggetto: proposta di istituire Disciplinare di produzione della Ceramica Artistica e Tradizionale di Belvedere M.mo..

Il sottoscritto **Tizio DE LUCA** in qualità di Consigliere Comunale con la presente propone la mozione di cui all'oggetto.

PREMESSO che

La ceramica a Belvedere M.mo vanta una tradizione plurisecolare e ancor oggi riveste una notevole importanza, essendo essa espressione di artigianato, segno di una attività febbrile dalle caratteristiche uniche che non è andata affatto esaurendosi nel tempo, neppure sotto gli imperiosi parametri della civiltà del consumo

CONSIDERATO che

Il Paese, per la natura del terreno, ricco di argilla atta alla foggatura e per la posizione geografica che ne fa un punto nodale turistico, trade union di una nuova politica di sviluppo, di una nuova progettazione allargata, di una nuova filiera produttiva

RITENUTO che

L'artigianato belvederese, depositario dell'antica arte della ceramica, è stato terreno di nuove esperienze facendo sì che, pur con alterne fortune economiche, si perpetuasse di generazione in generazione, il patrimonio di mestiere e la passione della ceramica fino ai giorni nostri in svariate iniziative, associazioni, piccole botteghe ed ateliers cosicché oggi la città, la sua realtà e la sua cultura sono ancora fortemente caratterizzate dall'impronta plurisecolare di quest'arte

PROPONE

Al Sindaco e alla Giunta di avviare tutte le procedure concertative e di competenza affinché il territorio di Belvedere M.mo possa aver riconosciuto il titolo di " Centro di antica tradizione ceramica", attraverso l'attuazione della legge 09.07.1990 n.188 (Tutela della ceramica artistica e tradizionale e della ceramica di qualità") per poi approdare all'iscrizione presso l'associazione A.I.C.C. - Associazione Italiana Città della Ceramica che si occupa di creare una rete nazionale tra i Comuni nei quali, appunto, si è venuta a consolidare storicamente un'attività ceramica di valore. E' necessario, oggi più che mai, recuperare la nostra identità e i nostri valori, come nucleo essenziale, intorno al quale fare ruotare innovazione, competitività, sviluppo produttivo ed economico.

In Calabria tante storie, a ciascuno la sua storia, a ciascuno il suo luogo: Belvedere città d'arte.

Il Consigliere Comunale
Arch. Tizio DE LUCA

Al sig. Sindaco
Comune di Belvedere M.mo – Cs –
Ing. Enrico GRANATA
SEDE

AL Presidente del Consiglio Comunale
Sig. Oreste SARPA
SEDE

Belvedere M.mo li 28.07.2011

Per alcune zone della Regione la ceramica artistica caratterizza in modo significativo l'economia locale, sul piano nazionale i "numeri" non danno ragione a quanti ne rivendicano l'importanza, se tali "numeri" vengono rapportati ad altri settori produttivi.

Se però l'angolo visuale si sposta sul piano culturale, sulla capacità della ceramica artistica di essere il "fossile dell'umanità" e di tramandare testimonianza storica e valori di interesse zone del nostro Paese che senza la tutela e lo sviluppo di questa produzione andrebbero dispersi, allora l'importanza della ceramica artistica verrebbe giustamente collocata nel posto che le compete.

La crisi strutturale sicuramente è una "traversia" ma può rappresentare anche una opportunità, se gli interventi conseguenti sono coerenti con alcune precise impostazioni di fondo.

Tale considerazione è suffragata anche dall'esperienza maturata in altri settori che hanno già fatto i conti con crisi strutturali che ne hanno messo in pericolo la stessa esistenza e che sono riusciti a venire fuori puntando decisamente sulla qualità e sull'eccellenza.

Si ritiene quindi acquisito alcune considerazioni di fondo:

- la previsione di un "fallimento annunciato" della concorrenza basata sul prezzo per combattere gli aspetti più negativi della globalizzazione con la relativa tendenza alla dequalificazione dell'offerta ma anche in un rapporto vicendevole di causa/effetto ad una più accentuata dequalificazione della domanda;
- la mancanza di una adeguata educazione culturale atta a privilegiare l'eccellenza e la qualità sia da parte degli operatori che dei consumatori;
- il pericolo di una ancor più accentuata residualità dell'eccellenza e della qualità sino a rimettere in discussione il grande valore culturale della ceramica così come è andata configurandosi nei secoli e trasmessa ai giorni nostri come inestimabile patrimonio da salvaguardare, tutelare e soprattutto da sviluppare;
- la mancata affermazione delle politiche che attraverso il "marchio" hanno sinora tentato di incentivare la qualità, se non proprio l'eccellenza.

La ceramica deve essere infatti il connotato di carattere culturale che deriva da una più approfondita conoscenza dei caratteri di identità del prodotto e del territorio: l'educazione alla qualità e all'eccellenza non passa solo e soltanto attraverso i tradizionali canali dell'esportazione nell'arte e nel design delle arti applicate, ma passa attraverso la più ampia "divulgazione popolare" dei contenuti culturali propri di certe produzioni ceramiche ed incentivando l'affermazione e l'accesso ai bisogni culturali. Educare significa anche e soprattutto conoscere ed in tal senso l'intervento deve riguardare obiettivi e strumenti rivolti alla divulgazione e coniugate ad interventi sul territorio mirate alla promozione e al brand del territorio stesso.

Tale settore è il fiore all'occhiello del nostro territorio, è la nostra storia, è la nostra identità, e così come Diamante qualche decennio fa i murales potevano sembrare in antitesi allo sviluppo economico del Paese oggi i murales sono il volano di sviluppo turistico del paese.

La città di Napoli, non a caso, quindi, viene considerata "centro di antica ceramica". Nell'ambito della L.09.07.1990 n°188 (Tutela della ceramica artistica e tradizionale e della ceramica di qualità) sono stati previsti, quali strumenti di tutela, nella zona di affermata produzione di ceramica artistica e tradizionale:

- la realizzazione di un disciplinare di produzione della ceramica artistica e tradizionale, da approvarsi dal Consiglio Nazionale Ceramico, su proposta della Regione, sentiti gli Enti Locali e sentiti gli operatori del luogo;
- l'istituzione di un Comitato di disciplinare costituito ai sensi della citata legge e regolato nella sua composizione dai disciplinari.

Per la città di Napoli, la regione Campania, con deliberazione n.1392 del 9 luglio 2004, ha approvato il Disciplinare della ceramica artistica e tradizionale di Capodimonte, con il relativo marchio, successivamente approvato anche dal Consiglio Nazionale Ceramico, con D.M. 15.06.2006. Il Disciplinare contiene norme tese alla tutela dei prodotti ceramici mediante l'istituzione di un marchio da apporre dai produttori iscritti nell'apposito registro da istituire presso la C.C.I.A.A. di Napoli. La città di Napoli quale "centro di antica tradizione ceramica", dall'anno 2000, fa parte dell'Associazione Italiana Città della Ceramica sorta a Faenza nel 1999, con sede nella stessa città. L'A.I.C.C. non ha finalità di lucro ed il suo scopo preciso è quello di creare una sorta di rete nazionale tra i Comuni nei quali, appunto, si è venuto a consolidare storicamente un'attività ceramica di valore.

Oggi più che mai è necessario intraprendere percorsi innovativi che se intrapresi con intelligenza e saper fare potrebbero diventare una svolta per il nostro territorio: è facile parlarsi addosso ma i fatti sono quelli che distinguono l'essere umano e le proposte anche se dai banchi di una minoranza indipendente potrebbero essere di aiuto in un comparto particolare: parla un consigliere artigiano che conosce il settore e che già possiede questi titoli, è arrivato il momento che sia Belvedere ad essere l'attore protagonista di questo settore affinché Belvedere diventi realmente "città d'arte".


Il Consigliere
Arch. Tizio De Luca.

MOZIONE
ART.24 REGOLAMENTO CONSIGLIO COMUNALE

COMUNE DI BELVEDERE MARITTIMO Provincia di Cosenza
21 LUG 2011
Prot. N° 14092

Al sig. Sindaco
Comune di Belvedere Maritimo - Cs -
Ing. Enrico GRANATA
SEDE

Al Presidente del Consiglio Comunale
Sig. Oreste SARPA
SEDE

Oggetto: proposta istituzione presso CCIAA marchio "ceramica di Belvedere".

Il sottoscritto **Tizio DE LUCA** in qualità di Consigliere Comunale Gruppo Calabriamente- con la presente propone la mozione di cui all'oggetto.

PREMESSO che

La Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di Cosenza ha intrapreso da tempo un percorso di valorizzazione dell'artigianato artistico tradizionale della Provincia, che ha portato alla predisposizione dei "disciplinari di produzione" delle seguenti lavorazioni:

- tessuti d'arte di Longobucco;
- liuteria di Bisognano;
- arte orafa di San Giovanni in Fiore;
- ceramica di Bisognano.

CONSIDERATO che

il territorio di Belvedere vanta una antica tradizione nel settore della ceramica artistica: la memoria è storia, e quindi è necessario coltivarla e rafforzarla per tenerla viva e renderla utile al bene individuale e collettivo. I luoghi della memoria sono un formidabile elemento per raccontare, per comprendere quanto è accaduto. Educare ad un luogo di memoria significa, soprattutto insegnare a leggere quel luogo e a leggervi anche le sovrapposizioni che la storia, con il suo passare, imprime.

Significa capire che beni culturali, produzioni artigianali possono considerarsi guide privilegiate perché in quei luoghi hanno impresso il segno dei tempi, e procurano un impatto ed una valenza emotiva profondissima.

RITENUTO che

queste produzioni sono oggi racchiuse e supportate nel marchio collettivo "KOS", il quale associa i quattro elementi base (Terra, Fuoco, Acqua ed Aria) alla tradizione sottesa agli antichi mestieri, volendo così comunicare l'originalità e il forte legame col territorio. Il marchio KOS è caratterizzato dai simboli dell'oro (il sole), della liuteria (la chiave), della ceramica (la giara) e dei tessuti (un lembo di stoffa). Il termine KOS viene dall'antica lingua brutia ed era il nome antico di Cosenza.

PROPONE

Al Sindaco e alla Giunta di far rientrare il territorio di Belvedere Marittimo nel circuito del marchio KOS e di organizzare un tavolo di concertazione con la CCIAA per avviare tale procedura.

Fin dall'antichità il "genius loci" ovvero lo spirito del luogo è stato considerato come quella realtà concreta che l'uomo affronta nella vita quotidiana. E' per questo motivo che è strettamente collegato alle produzioni tipiche e tradizionali dell'artigianato: più storie, più diversità, più contrasti hanno prodotto una ricca, multiforme, complessa identità, segno di una calabresità facile da individuare e distinguere nei confronti di qualsiasi altro contesto sociale, per le sue caratteristiche e per i suoi valori.

E' necessario, oggi più che mai, recuperare la nostra identità e i nostri valori, come nucleo essenziale, intorno al quale fare ruotare innovazione, competitività, sviluppo produttivo ed economico.

In Calabria tante storie, a ciascuno la sua storia, a ciascuno il suo luogo.

Il Consigliere Comunale
Arch. Tizio DE LUCA



Belvedere M.mo li 20.07.2011

www.AlboPretorionline.it 18/10/11